

Rating di Legalità: Relazione 2020 ex art.6, comma 1, DM n.57 del 20 febbraio 2014

Premessa

Con il decreto n.57 del 20 febbraio 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito le modalità in base alle quali le Banche e la Pubblica Amministrazione devono tenere conto del Rating di Legalità attribuito alle imprese dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il Rating di Legalità, introdotto per promuovere e diffondere i principi etici nei comportamenti aziendali, è attribuito alle società virtuose che devono darne comunicazione in sede di richiesta di finanziamento.

Le Banche devono tenerne conto nel processo di istruttoria quale elemento positivo a supporto della valutazione del merito creditizio.

Il Rating di Legalità ha come fine:

- riduzione dei tempi e dei costi complessivi del finanziamento;
- strumento di valutazione di accesso al credito;
- determinazione delle condizioni economiche.

Modalità di considerazione del Rating di Legalità delle imprese

La RCI Banque S.A., consapevole dell'opportunità rappresentata dal Rating di Legalità, quale strumento funzionale al miglioramento del tessuto economico sociale in cui opera, tiene conto della presenza del Rating di Legalità attribuito all'impresa nel processo di istruttoria ai fini della riduzione dei tempi e dei costi per la concessione del finanziamento.

L'informazione alla clientela Imprese sulla possibilità di avvalersi del Rating di Legalità è fornita attraverso i Fogli informativi disponibili presso la propria rete di Convenzionati e sui siti internet: www.nissanfinanziaria.it, www.finren.it e www.daciafin.it, nonché direttamente sui moduli precontrattuali e contrattuali con la possibilità di indicare il possesso del Rating di Legalità e di volersene avvalere.

Comunicazione

Nel corso dell'anno 2020 sono pervenute 446 richieste per finanziamenti rateali e/o leasing da parte di 131 Imprese che hanno dichiarato di aver ottenuto il Rating di Legalità e di essere iscritte nell'apposito registro tenuto e pubblicato a cura dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nel 2020 le richieste hanno riguardato per il 73% il prodotto leasing e per il 27% il prestito finalizzato.

Comunicazioni di diniego (art.6, comma 1, del DM 57/2014)

Si segnalano per il 2020 n. 9 richieste rifiutate, relative a 6 Imprese richiedenti, da parte di RCI Banque S.A rispetto alla totalità delle richieste di finanziamento e/o leasing avanzate da aziende munite di Rating di Legalità (446 richieste corrispondenti a un totale di 131 Imprese).

Il motivo del mancato accoglimento delle richieste suddette, nonostante la considerazione del Rating di Legalità, va ricondotto alla valutazione di merito creditizio non ritenuto sufficiente, sulla base di parametri economico patrimoniali delle Imprese richiedenti ritenuti deboli.

Si evidenzia che nel 2020, le Imprese munite di Rating di Legalità hanno registrato tassi di rifiuto mediamente più bassi, rispetto al cluster della clientela Imprese.

Roma, 30 aprile 2020

Compliance & Internal Control Director

S. Martino